

invece a studiare assiduamente gli antichi poeti : e fino dall'anno 1819 pubblicava un volume di poesie, al quale doveano far seguito altri due. Conteneva questo una tragedia, *La morte di Agay*, un' ode a Luigi Pezzoli, sonetti ed idillii.

Compito il suo corso di studii presso l'Università di Padova, venne al Carrer affidato l'insegnamento di belle lettere, al Collegio Comunale di Castelfranco. Negli anni seguenti prestò l'opera sua alla tipografia di Girolamo Tasso, e della Minerva di Padova, nella quale città fino all'anno 1832 fu coadiutore alla cattedra di filosofia.

Recatosi nuovamente a Venezia, ebbe la stamperia di Paolo Lampato, al quale succedette, Luigi Plet. Nell'anno 1833, nella tipografia di quest'ultimo, istituì l'effemeride letteraria, *Il gondoliere*, e da questo giornale qualche anno dopo, ebbe il nome la detta Stamperia. Nel 21 luglio 1837 divenne esclusivo proprietario di questa tipografia, Giovanni Conte, stante contratto col Conte Antonio Papadopoli, e direttore ne fu Giovanni Bernardini.

Nell'anno 1833, ritiratosi il Carrer da questa stamperia, entrò quale professore di lettere italiane e di geografia nella scuola tecnica, ma la fatica della cattedra lo costrinse al riposo. Fu quindi vicesegretario dell'Istituto Veneto, e negli ultimi tempi della sua esistenza fu assunto dal Municipio, quale direttore del Museo Correr.